Unione europea
Fondo sociale europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione
Organismo Intermedio PON Inclusione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Autorità di Gestione PON Inclusione

REGIONE DEL VENETO

PROGETTO "COMMON GROUND – AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME".

PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020.

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON CUI REALIZZARE LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE, SANITARIA, LAVORATIVA DI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO.

Art. 1 – Finalità e obiettivi generali

In data 29 ottobre 2021 con nota prot. 0003302 la Direzione Generale dell'Immigrazione delle Politiche di Integrazione – Divisione I ha inviato una richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo alle regioni più sviluppate e in transizione in tutti i settori economici, promuovendo la collaborazione tra Regioni attraverso l'elaborazione di interventi congiunti, a valere sul PON Inclusione (FSE) 2014-2020, approvato, nella sua ultima versione, con Decisione della Commissione Europea C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021.
La Regione del Veneto, dopo aver comunicato la propria adesione alla manifestazione d'interesse, in esecuzione della DGR 1738 del 09 dicembre 2021, ha presentato la proposta progettuale denominata "Common Ground", che vede la Regione Piemonte capofila, con un partenariato composto dalle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Liguria. Si riportano di seguito gli obiettivi specifici del progetto "Common Ground":

- OS 1. Potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di intervento delle regioni partner, e dei soggetti pubblici e privati che compongono le loro reti, per prevenire e contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e per realizzare interventi di tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, della conoscenza dei fenomeni nei diversi settori economici (azione trasversale a tutte le regioni);
- OS 2. Definire sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, anche diverso da quello agricolo dando attuazione - a partire dalla valorizzazione delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021 (azione trasversale a tutte le regioni);

- OS 3. Promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est (azione trasversale a tutte le regioni);
- OS 4. Attivare interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro, migliorando il sistema di incrocio domanda-offerta, aumentando le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità, e favorendo l'inclusione delle persone straniere nei contesti lavorativi;
- OS 5. Promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.

Con l'obiettivo di definire gli interventi del progetto Common Ground, la cui scadenza è fissata il giorno 20 maggio 2022, con il presente Avviso si intende avviare un'istruttoria pubblica per l'identificazione di soggetti del Terzo Settore interessati a partecipare alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, e alla realizzazione degli interventi di assistenza e supporto all'integrazione sociale, sanitaria, lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, così come indicati all'art. 2 del presente Avviso.

Art. 2 - Oggetto della manifestazione d'interesse

In attuazione della DGR n. 1738 del 09 dicembre 2021, attraverso il presente procedimento di istruttoria pubblica la Regione del Veneto intende individuare i soggetti del Terzo Settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017. Tale attività è finalizzata alla co-costruzione e alla successiva gestione delle azioni della proposta progettuale Common Ground che afferiscono all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, con particolare riguardo alle seguenti azioni:

- **Work Package 2** - Definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, dando attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura:

  a) **Azioni di identificazione preliminare**:
     - Individuazione dei soggetti che possono giocare un ruolo nella identificazione preliminare attraverso una mappatura/ sistematizzazione di mappature esistenti dei servizi che incontrano possibili beneficiari sui territori;
     - Attivazione di interventi di sensibilizzazione/informazione per aumentare le competenze degli operatori pubblici e privati dei servizi per qualificarne e supportarne l'azione;
     - Interventi per favorire l'emersione: attivazione di sportelli, unità mobili, affiancamento degli operatori di sportelli di servizi pubblici e privati, attività di outreach per favorire l'emersione di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
     - Attivazione di momenti di confronto e formazione congiunti con il personale delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione

internazionale dedicati al tema dello sfruttamento lavorativo, per l'aggiornamento costante sui fenomeni e sugli indicatori;

- Potenziamento del Numero Verde Antitratta come servizio di referral per le potenziali vittime per tutte le Regioni. Potenziamento delle postazioni locali regionali che ricevono le segnalazioni.

b) **Servizi di prima assistenza**:

- Definizione delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire supporto in relazione alla condizione alloggiativa, economica, psicologica, sanitaria e legale (accesso alla giustizia), definizione di forme di raccordo con gli stessi servizi, e di procedure di raccordo degli interventi;
- Accoglienza della segnalazione, valutazione dei bisogni, informazione di base, orientamento ed invio ai servizi. Eventuale invio all'autorità incaricata della identificazione formale. Reperibilità finalizzata alla ricezione delle segnalazioni e all'attivazione dei servizi di pronta assistenza, anche in emergenza. Tale azione è prevista per 1.200 beneficiari provenienti da paesi terzi nell'arco dei 24 mesi progettuali.

c) **Identificazione formale**:

- Qualificazione delle equipe territoriali. Attivazione di percorsi di qualificazione delle competenze delle equipe territoriali che operano nell'ambito dei progetti regionali che abbiano come beneficiari persone vittime di sfruttamento lavorativo

d) **Protezione e assistenza delle vittime o potenziali vittime:**

- Sperimentazione di dispositivi di prima e seconda accoglienza residenziale, anche in emergenza, per rispondere ai bisogni rilevati nella relazione con le vittime di sfruttamento lavorativo che hanno avuto accesso al sistema di interventi. Per l'accoglienza in emergenza specificare il numero di notti garantite e per la prima e seconda accoglienza la durata della stessa e il numero di beneficiari previsti;
- Servizi di accompagnamento socio-educativo, socio-sanitario, psicosociale, socio-legale, accompagnamento socio lavorativo e accompagnamento per i servizi all'abitare. I servizi di accompagnamento saranno garantiti ai destinatari. I servizi saranno definiti attraverso la strutturazione di un sistema di case management. I servizi di accompagnamento devono essere garantiti ad almeno 600 cittadini provenienti da pesi terzi ed in regola con il titolo di soggiorno nel corso dei 24 mesi progettuali. Ogni beneficiario può usufruire di uno o più servizi di accompagnamento. I servizi saranno definiti attraverso la strutturazione di un sistema di case management. Specificare quanti beneficiari possono usufruire di ogni singolo servizio.

- **Work Package 4** - Attivare di interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro, migliorando il sistema di incrocio domanda-offerta, aumentando le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità, e favorendo l'inclusione delle persone straniere nei contesti lavorativi:

a) **Servizi per il trasporto:**

- Attivazione di formule per agevolare il trasporto da e verso i luoghi di lavoro

(es. bikesharing, abbonamenti di trasporto pubblico, potenziamento dei servizi esistenti...)

- **Work Package 5** - Promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità:

  a) **Incontri di sensibilizzazione con le comunità locali;**

  b) **Incontri di sensibilizzazione con le realtà associative straniere** (Azioni di coinvolgimento delle realtà associative straniere presenti nel territorio, mediante momenti formativi e informativi dedicati alle regole di accesso al mondo del lavoro, nonché promozione presso i diversi centri di aggregazione della cultura della legalità).

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.
Il soggetto selezionato a seguito della presente procedura entrerà a far parte del costituendo partenariato di cui è capofila la Regione Piemonte, e dovrà operare - in collaborazione con la Regione del Veneto - sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, di reportistica e di documentazione delle attività. In caso di partecipazione di un raggruppamento, solo l'ente capofila diventerà partner progettuale.
L'attività di co-progettazione si concluderà con l'elaborazione della progettazione esecutiva delle azioni regionali, che contribuirà a definire il progetto esecutivo complessivo che l'Ente capofila del progetto "Common Ground" trasmetterà alla Direzione Generale dell'Immigrazione delle Politiche di Integrazione a valere sul PON Inclusione (FSE) 2014-2020 entro il 20 maggio 2022.

Per realizzare le attività oggetto della presente co-progettazione, si ritiene opportuno valorizzare l'esperienza nei territori degli enti impegnati nei progetti antitratta, soggetti che rivestono un ruolo cruciale nel sistema regionale di contrasto al grave sfruttamento, ivi compreso quello lavorativo.
Vista la specificità del programma entro cui il progetto "Common Ground" si inserisce, costituirà inoltre requisito imprescindibile sia nella fase di definizione dell'istanza, secondo le modalità indicate all'art. 7 del presente Avviso, sia nella fase di co-progettazione ed eventuale gestione, una fattiva e approfondita conoscenza dei regolamenti relativi al PON Inclusione e, in particolare, del Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014 - 2020[1].

Art. 3 - Destinatari

Sono destinatari delle azioni progettuali i cittadini stranieri provenienti da paesi terzi e regolarmente soggiornanti nel territorio dello stato italiano, vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Art. 4 - Localizzazione degli interventi e durata del progetto

L'ambito territoriale di riferimento è quello della Regione del Veneto, fatte salve specifiche esigenze che potrebbero emergere a livello di progettazione complessiva.
Il progetto Common Ground sarà avviato a far data dalla sottoscrizione della Convenzione di

[1] Il documento è reperibile al seguente link:
https://poninclusione.lavoro.gov.it/progetti/gestione-progetti/Documents/Manuale-Beneficiari-PON-Inclusione-Versione-6.pdf

Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dovrà concludersi entro il 30 giugno 2024, salvo eventuali proroghe o diverse determinazioni comunicate dall'Autorità competente.

Art. 5 – Risorse economiche

Per l'elaborazione delle proposte progettuali relative a tutte le azioni dei Work Packages sopraindicati il budget complessivo stimato è pari a massimo euro 2.000.000,00. Tale importo potrebbe subire variazioni in fase di co-progettazione, in base alle esigenze complessive del progetto.

Art. 6 - Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo Settore[2] aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto antecedente al presente avviso, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

a) essere iscritti nella prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e s.m.i., con comprovata esperienza di almeno 2 anni in ambito di assistenza a favore di vittime di sfruttamento lavorativo;
b) essere iscritti nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e s.m.i.

L'iscrizione al citato registro sia per la fattispecie a) che b) deve essere antecedente alla data di scadenza del presente Avviso.

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e in particolare le Linee Guida Nazionali in materia di identificazione protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati possono candidarsi in forma singola o associata.

Qualora i soggetti si presentino in forma associata, costituisce requisito imprescindibile, pena l'esclusione, la presenza, all'interno del raggruppamento, di almeno un ETS iscritto nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e s.m.i.

È fatto inoltre divieto, per ciascun soggetto proponente, di presentare contestualmente più candidature come singolo e/o come facente parte di un raggruppamento (sia come capofila o partner). La violazione

[2] Nelle more della completa operatività del RUNTS, sono ritenuti ammissibili alla seguente procedura:

- le ODV e APS iscritte ai registri regionali, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;
- gli altri enti del terzo settore, iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico del terzo settore, alla data di scadenza del presente avviso;
- le ONLUS, iscritte all'elenco presso l'Agenzia delle Entrate;.
- le Cooperative sociali iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali.

di tale divieto comporterà l'esclusione automatica dal presente Avviso.

Art. 7 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 6 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello di cui all'**Allegato C**.
Le proposte di adesione devono essere trasmesse **entro quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione progetto COMMON GROUND".*
L'invio è possibile mediante l'utilizzo della PEC dell'ente proponente oppure da casella e-mail non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).
Le domande devono essere esclusivamente in formato PDF e non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello di cui all'**Allegato C**, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, con firma autografa o firma digitale, dal legale rappresentante;
- Piano finanziario secondo il modello di cui all'**Allegato D**, debitamente compilato in ogni sua sezione;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
- Nel caso di ATS già costituite, copia del mandato collettivo irrevocabile conferito al capofila mandatario per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 8 – Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 7 dell'Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 6 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 7 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 7 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione di riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei soggetti

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
Criterio	*Punteggio*
Coerenza della proposta con le azioni elencate nell'avviso (0 nessuna; 5 basso, 10 medio, 15 alto)	max 15
Caratteristiche sperimentali e innovative della proposta (0 nessuna, 3 basso, 6 medio, 10 alto)	max 10
Congruità dei costi in relazione alle attività previste ai destinatari e alla copertura territoriale (0 nessuna, 3 basso, 6 medio, 10 alto)	max 10
Qualità, professionalità, coerenza e organizzazione del gruppo di lavoro in relazione agli interventi (0 nessuna, 3 basso, 6 medio, 10 alto)	max 10
Numero delle persone destinatarie dell'intervento (2 fino a 399; 4 fino a 799; 6 fino a 1199; 10 1200 o più)	max 10
Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (0 nessuna; 5 basso, 10 medio, 15 alto)	max 15
Esperienza pregressa in gestione e rendicontazione di progetti finanziati con fondi strutturali (PON, POR, FSE etc) (0 nessuna; 5 fino a 3 anni; 6 fino a 5 anni; 10 oltre 5 anni)	max 10
Cofinanziamento con risorse proprie (0 nessuno; 10 se presente)	max 10
Numero progetti realizzati in Veneto dal proponente e/o dai soggetti componenti l'ATS a valere sugli avvisi contro la tratta emanati dal Dipartimento Pari Opportunità. 0: nessuno 2: due punti per ogni progetto (max 10)	max 10
	tot. 100 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 50 punti su un totale di 100 punti. La co-progettazione sarà attivata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, classificandosi primo in graduatoria.
A parità di punteggio, prevarrà l'istanza che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio di valutazione "Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto".

Art. 10 Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivo

più elevato;

- Attività di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dai soggetti selezionati e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della progettazione esecutiva;
- Stipula di una convenzione tra le parti, fatte salve eventuali ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità ministeriale competente per le progettualità in argomento.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circolarità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte della Regione Veneto all'ETS.

Art. 11 Clausola di salvaguardia

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 12 Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.
In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.
- L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;

- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.
- Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Art. 13 Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale.

Per informazioni:
e-mail: federicairene.molinaro@regione.veneto.it
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
telefono: 041 2791413
Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.